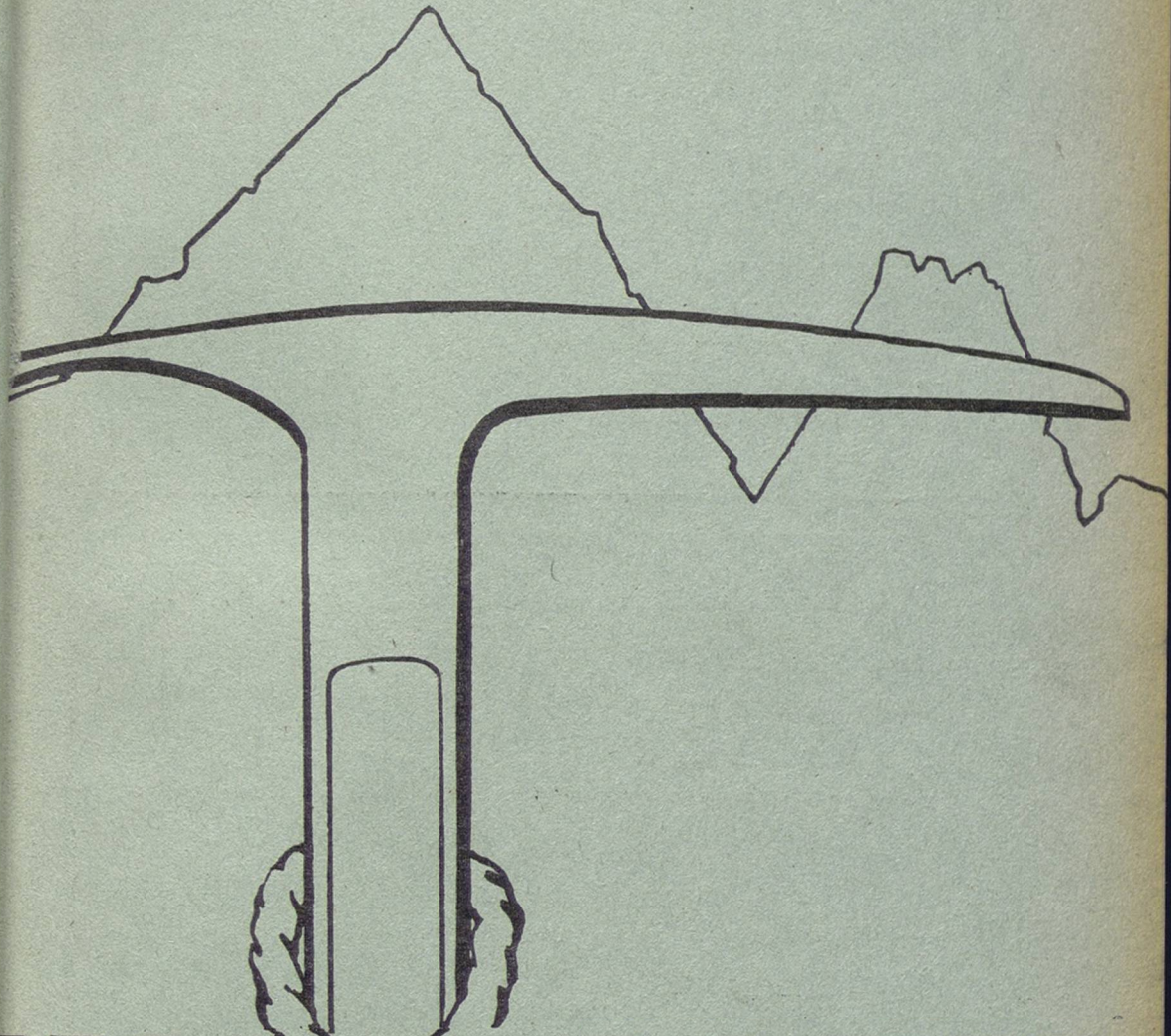




SEZIONE DI TORINO DEL C. A. I.



NOTIZIARIO

ABBIGLIAMENTI

T
T
R
E
Z
Z
I

La Ditta che ha maggiore assortimento e le più belle novità

Corso Vittorio Emanuele 70 - Telefono 40.080

FILIALI:

SESTRIERE

AL PORTICO
Negozio n. 4

BREUIL

CERVINIA
Casa Negozio

CLAVIERE

AL PASSERO
PELLEGRINO



Società Italiana Fabbrica Casseforti e Affini

BREVETTI

TORINO

FICHET

Amministrazione e Uffici: **Via Don Bosco 57 bis**

Stabilimento: **Via Don Bosco 57 e 60**

Capitale Lire 2.000.000

Negozio di vendita - **Via Roma 18** (Largo d. chiese)

Casseforti di ogni tipo e dimensioni

Impianti generali di sicurezza per banche

Chiusure ermetiche antisoffio ed antigas per ricoveri antiaerei

Mobilio metallico in genere per arredamento degli uffici

Impianti di scaffalature metalliche per biblioteche ed archivi

Serrature di sicurezza

Concessionaria esclusiva di vendita dei prodotti FOSFO-PARKER - MONTECATINI (procedimento di fosfatizzazione per immunizzare dalla ruggine i materiali ferrosi).

AVVISO IMPORTANTE

Abbiamo il piacere di comunicare che in seguito a particolari accordi intervenuti recentissimamente tra questa Sezione dei C.A.I., nella persona del suo Commissario straordinario, Conte Giovanni d'Entrèves, e la Società Cervino, nella persona del suo Presidente Ing. Dino Lora Totino, sono state concesse dalla Società stessa, notevoli facilitazioni ai nostri Soci, per usufruire della moderna attrezzatura turistica creata nella zona del Cervino.

Nel dare qui appresso conoscenza delle particolari agevolazioni fatte, vogliamo pubblicamente rendere grazie alla benemerita Soc. Anon. Cervino che con tanta simpatica solidarietà alpinistica, ha voluto venire incontro alla nostra Sezione del C.A.I., favorendo in tal modo una sempre maggior affluenza di alpinisti-sciatori in quella zona alpina di incomparabile bellezza, che si estende dal Cervino ai Ghiacciai del Monte Rosa.

1°) Ai Soci del C.A.I. di Torino è concesso, lo sconto del 25% sulle tariffe delle consumazioni, in vigore al Rifugio Principe di Piemonte al Colle del Theodulo, a partire dal 4 Marzo, giorno dell'inaugurazione della funivia al Plateau Rosa, fino al 1° Giugno 1939 e cioè fino a quando il Rifugio sarà affittato dalla Soc. Cervino. Il Socio che desidera beneficiare di tale sconto si rivolgerà all'atto del pagamento al Custode del Rifugio, che prenderà nota di volta in volta del numero della tessera, in regola con il pagamento della quota annuale.

2°) La Soc. Cervino, concede inoltre a partire dal 4 marzo ai soci della Sezione di Torino del C.A.I., lo sconto del 25% sulle tariffe di andata dei seguenti tronchi di funivia:

BREUIL-PLATEAU ROSA	andata da L. 40 a L. 30
PLAN MAISON-CIME BIANCHE	» » » 15 » » 12
CIME BIANCHE-PLATEAU ROSA	» » » 15 » » 12
PLAN MAISON-PLATEAU ROSA	» » » 30 » » 23

LA CONCA DEL BREUIL

per la sua conformazione naturale, ai piedi del Cervino, è la più solatia conca delle Alpi e, riparata dai venti, conserva la migliore neve sciabile per lunghi mesi sui mille e mille percorsi dei suoi meravigliosi pendii nevosi.

CERVINIA m. 2025

è per questo la stazione invernale più ricercata per chi fa dello sci e da chi ama una delle più belle

montagne del mondo: il CERVINO

Funivie del Cervino

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO
SEZIONE DI TORINO

NOTIZIARIO MENSILE

DIREZIONE: Via Barbaroux 1 - Telef. 46.031

N. 2 - FEBBRAIO 1939-XVII

S. S. Pio XI, Papa Alpinista

Il grave lutto che di questi giorni affligge il mondo Cristiano, ha colpito pure la nostra grande famiglia alpinistica, a cui appartenne per molti anni il Sacerdote Dott. Achille Ratti, che dopo l'ascesa al Pontificato Romano, ha sempre voluto, pur nell'assolvimento della Sua Suprema Missione, conservare particolare infinita benevolenza verso la gente della montagna.

Ed a testimonianza di ciò ci piace ricordare il passo dell'epistola Apostolica, indirizzata al **Ven. Fr. Fiorenzo Du Bois de la Villerabel**, Vescovo di Annécly, su S. Bernardo da Mentone, nella quale S. S. dichiara che «...affin di accrescere, secondo la pienezza della Potestà Apostolica, il culto a tanto uomo prestato dalle genti alpine sin dall'inizio e continuato nei tempi appresso senza alcuna interruzione, vogliamo stabilire S. Bernardo da Mentone qual Patrono celeste, non pure agli abitanti ed ai viaggiatori delle Alpi, ma anche a coloro che si esercitano a salire i gioghi...».

Oggi il C.A.I. abbruna la sua vecchia e gloriosa bandiera e gli alpinisti torinesi commemorano in mesto raccoglimento il Papa alpinista, che ha compiuto la Sua ultima grande Ascensione.

Diamo l'elenco delle principali salite ed escursioni dal Papa alpinista, secondo appunti fatti volta per volta dallo stesso e raccolti insieme ai Suoi scritti alpinistici nel volume pubblicato da Giov. Bobba e F.sco Mauro, in occasione del cinquantenario della Sezione di Milano del C.A.I., a cui apparteneva Don Achille Ratti.

- 1885 - Agosto: Cima di Jazzi - Colle del Turlo.
- 1886 - Ottobre: Monte Legnone - Grigna settentrionale.
- 1888 - Luglio-Agosto: Levanne - Gran Paradiso - Aiguilles Grises.
- 1889 - Agosto: Punta Dufour del M. Rosa (dalla Capanna Marinelli) e 1^a traversata del Colle Zumsteim (da Macugnaga a Zermatt).

- 1889 - Cervino da Zermatt.
 1890 - Luglio-Agosto: M. Bianco (salita per il Rocher, discesa per il Ghiacciaio del Dôme) nuova via.
 1892 - Agosto: M. Viso - Argentera - Grigna Settentrionale.
 1894 - Luglio: Punta Gnifetti.
 1896 - Luglio: Pizzo Bianco.
 1899/900 - Iter Italicum (Vesuvio) per studio.

In tutte queste Sue salite ebbe quasi sempre per compagni il Prof. Don Luigi Grasselli e le guide Giuseppe Gadin e Alessio Proment di Courmayeur.

Soci benemeriti

Siamo lieti di segnalare ed additare alla riconoscenza di tutti i Soci il munifico e significativo gesto compiuto dai Sottoscrittori qui appresso riportati, nel rinunciare, a favore del C.A.I., alle somme da essi sottoscritte per le obbligazioni del Rifugio Principe di Piemonte al Theodulo.

Ad essi vada tutta la nostra riconoscenza.

I loro nomi verranno ricordati su una targa che verrà apposta sul Rifugio, e citati ad esempio di tutti i soci del C.A.I., nel comunicato che la Presidenza Generale farà sulla Rivista Mensile, nella rubrica «Alpinisti all'ordine del giorno».

La Sezione confida che verranno ad essa ancora altre prove di così simpatica solidarietà alpinistica.

Ambrosio Ing. Ettore	Dellachà Giuseppe
Arrigo Cav. Uff. Felice	Ferreri Cav. Eugenio
Beck Peccoz Barone Egon	Fiorio Comm. Cesare (Eredi)
Bobba Comm. Giovanni (Eredi)	Fontana Ing. Vincenzo
Bona Osvaldo	Geisser Dott. Paolo
Bona Ing. Alcide	Gonella Nobile Francesco (Eredi)
Bonicelli Ing. Francesco	Grosso Cesare
Brezzi Senatore Ing. Giuseppe	Grottanelli Conte Franco
Buti Cav. Federico (Eredi)	Lisco Eugenio
Canuto Dott. Prof. Giorgio	Lisco Roberto
Casana Nob. Vittorio	Marone Gr. Uff. Alberto
Chevalley Ing. Giovanni	Mazzucchi Comm. Emilio
Cibrario Conte Luigi	Mazzonis Cav. Federico
Corti Cav. Mario	Mezzalama Goffredo
De Carli Annibale	Mezzalama Ottorino (Eredi)

Negri Avv. Cesare
Olivetti Dott. Alberto
Passeroni Cav. Saverio
Pellegrini Cav. Ferdinando
Pomba Ing. Giuseppe (Eredi)
Quartara Ing. Ettore
Ravelli Francesco

Ravelli Pietro
Ravelli Zenone
Rignon Conte Paolo
Rivetti Comm. Guido Alberto
Santi Dott. Flavio
Soc. An. Fino
Toesca di Castellazzo Conte Carlo

BIVACCO FISSO « CESARE FIORIO ».

In data 1° Febbraio 1939, il socio Ing. Sandro Fiorio, figlio di Cesare Fiorio, uno dei nostri più fulgidi pionieri dell'alpinismo piemontese comunicava, al Commissario straordinario della Sezione, quanto segue e che particolarmente ora ci è grato segnalare ai nostri Soci: «Ti annuncio che questa estate farò mettere il bivacco fisso che desidero intitolare al nome di mio Padre, al Breuil, sulla cresta tra il Col Tournanche e la Dent d'Hérin, e che desidererei regalare al C.A.A.I. ».

Il Presidente Generale del C.A.I., a cui è stata comunicata la generosa offerta, ha inviato al socio Sandro Fiorio il suo plauso riconoscente a nome anche degli alpinisti tutti, e segnatamente a nome del C.A.A.I.

Nel portare a conoscenza dei soci questa notizia, rinnoviamo a nome della Sezione il più vivo ringraziamento al nostro benemerito Consocio, e ci è grato pubblicare qui appresso il « profilo » che il Cav. Ettore Canzio fa del suo grande compagno scomparso: Cesare Fiorio:

Una delle più belle e degne figure dell'Alpinismo Italiano.

Con Carlo Ratti vide con felice intuito il magnifico campo di invitante azione che, nell'alpinismo incerto ancora fra l'ostacolo di una spesa accessibile a pochi, e l'allora sentito timore di disagi, avrebbe aperto e animato la giovinezza dei senza guide.

Più che la difficoltà e la durezza della pratica alpinistica, campo a quei tempi quasi riservato a qualche precoce e intelligente montanaro, ostacolava l'animoso diffondersi dell'alpinismo la condizione di incertezza in cui la necessaria assistenza della guida lasciava il viaggiatore, obbligato a subordinare alle possibilità e al giudizio di essa l'esecuzione dei propri progetti.

Fiorio e Ratti si gettarono vivacemente sulla nuova via, sconosciuta affatto in Italia, e appena accennata all'estero; furono duri i primi anni stentati riconoscimenti e aspre critiche ad ogni intoppo nel difficile cammino, che lentamente ma sicuramente li condusse dalle prime conquiste su modeste vette della cerchia alpina piemontese mano a mano verso i grandi e a giusta ragione paventati massicci del Monte Bianco, del Rosa e del Cervino, del quale ultimo nel 1893 Cesare Fiorio compiva, primo fra gli Ita-

liani, l'ascensione senza guide, terzo nell'ordine generale dei senza guide, dopo il tedesco Zsigmondy e l'inglese Mummery.

Non soltanto con la piccozza, anche con la penna lasciarono gloriosa impronta nell'Alpinismo Italiano: un numero rilevantissimo di scritti ornano le pubblicazioni sociali: notevole fra tutti lo studio che per incarico del Consiglio direttivo del C.A.I. i soci Fiorio e Ratti redassero pel Bollettino del 1888 col titolo « I pericoli dell'Alpinismo e norme per evitarli ». L'interesse e il valore di questo studio, fatto con una perizia allora forse insuperabile, non diminuisce col tempo; gli alpinisti d'oggi potranno sempre attingervi preziose nozioni.

RIFUGIO « L. BORELLI » ALL'AIGUILLE NOIRE DE PÉTERET.

Moltissimi soci non sanno che il Rifugio della « Noire » oltre ad essere stato, a suo tempo, donato al C.A.A.I. dalla famiglia Borelli, nell'estate scorsa, ancora a totale spesa della stessa Famiglia, è stato ripristinato per una più confortevole accoglienza. Desideriamo che i nostri Soci sappiano di questa nuova prova di affetto alla nostra Sezione data dal Dott. M. Borelli, e con l'occasione vogliamo qui ricordare la grande figura dello scomparso Prof. Lorenzo Borelli, ed a Lui rivolgere il nostro devoto pensiero.

MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE
ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO / TORINO

ADOLFO HESS

Indicatore turistico - alpinistico - sciistico del Piemonte

3000 itinerari alpinistici e sciistici dalla Bormida al Lago Maggiore
Indice generale altimetrico con 3800 voci

Brochure L. 5 — - legato in tela L. 6,50

Sconto ai Scci del C.A.I. presso la Segreteria Sezionale

Commissione centrale di vigilanza e coordinamento delle scuole di alpinismo

Nello scorso numero del « NOTIZIARIO » è comparsa la notizia della deliberazione del Presidente Generale del C.A.I. di designare questa Sezione quale Sede della Commissione Centrale di Vigilanza e Coordinamento delle Scuole di Alpinismo.

Si tratta di un lusinghiero riconoscimento delle salde tradizioni dell'alpinismo piemontese, che in tutti i tempi ha dato un decisivo contributo al miglioramento ed alla evoluzione dell'alpinismo italiano, nel campo organizzativo, scientifico, esplorativo, accademico ed agonistico.

Oggi più che mai, occorrono al C.A.I., per il conseguimento dei suoi alti fini di potenziamento atletico e di tempra morale e spirituale, giovani e fresche energie pronte a raccogliere l'insegnamento sano dei maestri della montagna, che praticano nella più aspra e nobile delle palestre l'ardimento cosciente alla luce di una idealità schiva da esibizionismo, perchè appagata di intime gioie.

Siamo certi che la Commissione troverà nel clima nativo del nostro glorioso Sodalizio e dell'Alpinismo italiano, il migliore incentivo per assicurare alle scuole di alpinismo delle varie regioni l'indirizzo più degno, che consiste nel trasmettere alle nostre generazioni la pura passione, volitiva, ed audace dei pionieri delle Alpi, sussidiata e non travisata, dai frutti delle conquiste tecniche e dell'esperienza psicologica dei campioni espressi dall'Italia fascista.

Molto cammino, e non facile, è da compiere per stimolare alle prove disagiati e tenaci che sono il prezzo delle incomparabili conquiste alpine, un contingente di giovani adeguato all'alto livello raggiunto dallo sport fascista, alla natura alpestre del Paese, alla dura scorza che deve racchiudere il fiero animo dell'italiano di Mussolini. Il primo risultato da raggiungere è quello di convincere i lettori dei « gialli » dell'acrobatismo moderno — e l'alpinismo della maggior parte dei giovani si limita purtroppo a queste nozioni — che sulle centinaia di vette, tutte belle, tutte avvolte da un soffio divino, susseguentisi dal Tirreno all'Adriatico, dalle Alpi alla Sicilia, vi sono infinite vie adatte ai mezzi di ciascuno, capaci — non importa da qual grado distinte — di dare ad ognuno, secondo il limite delle sue forze, la coscienza di aver superato un ostacolo degno di elevare la fiducia nel proprio valore fisico e spirituale, di avere goduto un aspetto nuovo dell'impopolarità del Creato, di avere posto a confronto il fondo delle anime, fuori del convenzionalismo urbano.

La classica « traversata » del Cervino e la « direttissima » delle Grandes

Jorasses ben possono riservare gioie ugualmente intense ed elevate, quando costituiscano proporzionale affermazione delle diversissime possibilità date ad ognuno, dai mezzi e dalla natura.

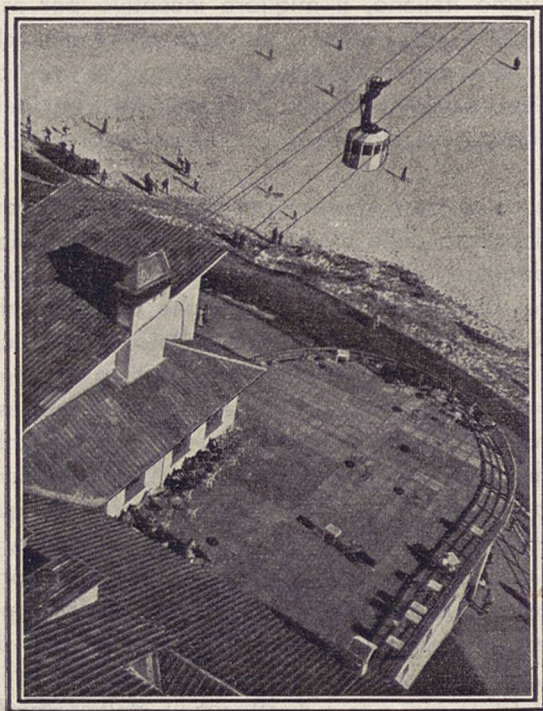
Di questa esigenza vorrà certamente tener conto la Commissione nell'indirizzo delle Scuole di Alpinismo.

R.

N. d. R. — Nel rendere noto ai soci che il Presidente Generale del C.A.I. On. Angelo Manaresi, ha nominato Presidente della Commissione suddetta il camerata Cav. Dott. Michele Rivero, porgiamo al caro Collega, cui è stata data una indiscutibile prova di fiducia, le nostre più vive congratulazioni, bene augurando per l'attività futura.

SOCI AFFRETTATEVI A VERSARE LA QUOTA PER L'ANNO XVII.

Il Socio che procura durante l'anno sociale l'iscrizione di 4 soci della propria categoria o della categoria superiore, oppure un socio vitalizio, ha diritto all'abbuono dell'intera quota per 1 anno.



S E S T R I E R E

(m. 2035)

SOCIETÀ NAZIONALE DELLE
OFFICINE DI
SAVIGLIANO

FONDATA NEL 1880 — CAPITALE VERSATO L. 45.000.000

STABILIMENTI A TORINO ED A SAVIGLIANO

Direzione in: **TORINO - Corso Mortara, 4**

Apparecchi per industrie chimiche

Apparecchi telefonici e radioriceventi

**Condotte chiodate, saldate e cerchiate
per impianti idroelettrici**

Costruzioni aeronautiche

**Costruzioni meccaniche e metalliche
di qualunque genere**

Getti fusi in acciaio ed in ghisa

Macchinario elettrico di qualsiasi potenza

**Materiale ferroviario e tranviario
per lo Stato e per privati**

Serbatoi di qualsiasi genere

NOTIZIE VARIE

NUOVA DENOMINAZIONE RIFUGI

La Presidenza Generale del C.A.I. comunica che per la denominazione di alcuni nuovi rifugi previsti dal Piano quadriennale lavori Alpi Occidentali e che saranno assegnati a questa Sezione, sono state adottate le seguenti deliberazioni:

Rifugio di Nel sarà denominato « RIFUGIO VITTORIO SIGISMONDI ».

Rifugio dell'Estellette sarà denominato « RIFUGIO GUIDE DI COURMAYEUR », in memoria delle valorose Guide del Monte Bianco cadute in montagna.

Rifugio delle Jorasses sarà denominato « RIFUGIO BOCCALATTE E PIOLTI » in memoria dei valorosi compagni caduti.

Di conseguenza il provento della sottoscrizione, che a suo tempo verrà aperta dalla nostra Sezione in comune accordo con la sezione di Milano (come già intesi), verrà esclusivamente destinato al costruendo « **Rifugio Boccalatte e Piolti** », e dovrà servire a migliorare l'arredamento.

Inoltre informa che è stato deliberato che il **Rifugio di By**, assegnato alla Sezione Ligure assuma la denominazione di « RIFUGIO UMBERTO BALESTRIERI ».

ACCORDO DI RECIPROCIITA' C.A.I. E D.A.V. (Deutscher Alpenverein).

A Garmisch-Partenkirchen, in data 27 gennaio 1939-XVII, fra il Presidente del Centro Alpinistico Italiano e il Presidente del Deutscher Alpenverein si è stipulato il seguente accordo:

« Riuniti in Garmisch-Partenkircher alla presenza del Capo dello Sport Tedesco, von Tschammer und Osten e del Conte Bonacossa, in rappresentanza del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, il Dott. Seyss-Inquart, Presidente del Deutscher Alpenverein e l'On.le Manaresi, Presidente del Centro Alpinistico Italiano, hanno concordemente affermato che, nello spirito di cameratismo che unisce il popolo italiano a quello tedesco, rafforzato negli ultimi anni da avvenimenti storici di importanza mondiale, C.A.I. e D.A.V., quali enti che in Italia ed in Germania disciplinano unitariamente lo alpinismo nei rispettivi paesi, intendono collaborare fra di loro nel modo migliore favorendo anche tale collaborazione fra gli alpinisti.

I due enti, precisato che fra di loro non esiste nè esisterà mai rivendicazione alcuna di qualsiasi natura, in esecuzione del proposito di collaborazione come sopra manifestato, **hanno concordato di riconoscere agli associati dei due enti il diritto di assoluta reciprocità e si impegnano di adoperarsi per l'ulteriore sviluppo di una concorde attività alpinistica ».**

Garmisch-Partenkirchen, li 27 Gennaio 1939.

Il Presidente del C.A.I.
F.to: ANGELO MANARESI

Il Presidente del D.A.V.
F.to: A. SEYSS-INQUART

In base all'accordo predetto, a cominciare dal 15 Febbraio 1939-XVII, viene istituita fra i due grandi enti alpinistici contraenti la reciprocità di trattamento nei rispetti. Pertanto, a cominciare da tale data, coloro che sono muniti di tessera del Deutscher Alpenverein, in regola col pagamento della quota dell'anno in corso, godranno, nei rifugi gestiti dal C.A.I., lo stesso trattamento che è riservato ai soci del Centro Alpinistico Italiano.

Parimenti, coloro che sono muniti di tessera del Centro Alpinistico Italiano avranno, nei rifugi gestiti dal Deutscher Alpenverein, lo stesso trattamento che è riservato ai soci dell'ente stesso.

COMUNICAZIONI DI SEGRETERIA

CAMBI INDIRIZZO

Preghiamo i Soci che cambiano il loro indirizzo, a darne tempestivo avviso alla Segreteria onde evitare disguidi e ritardi nella consegna delle pubblicazioni.

PUBBLICAZIONI IN VENDITA.

Presso la Segreteria sezionale sono in vendita le seguenti pubblicazioni:

Alpi Cozie Settentrionali (in tre volumi)	Lire 5,— soci	Lire 10,— non soci
Carta Gran Paradiso	» 10,— »	» 20,— » »
Itinerari alpini (6 volumetti)	» 8,— »	» 10,— » »
Id. Id. separatamente cad.	» 1,50 »	» 2,— » »
Valle Monastero e Venosta di U. di Valle- piana	» 4,— a tutti	
Sci - di U. Vallepiana	» 2,— soci	Lire 6,— non soci
« Alpinismo » di Chabod e Gervasutti	» 5,— »	» 8,— » »
468 itinerari sciistici	» 10,— »	» 12,— » »
Itinerari intorno a La Thuile di J. D'Entrèves	» 2,— a tutti	
GUIDA MONTI D'ITALIA:		
Alpi Marittime	» 10,— soci	Lire 20,— non soci
Pale di S. Martino	» 10,— »	» 20,— » »
Val Masino, Disgrazia, Bregaglia	» 13,— »	» 25,— » »
Odle Sella, Marmolada	» 13,— »	» 25,— » »
Le Grigne	» 13,— »	» 25,— » »
Manualetto istruzioni scientifiche per alpi- nisti	» 4,— »	» 8,— » »
Cartoline Rifugio Mezzalama	» 0,30 caduna a tutti	
Panorama delle Alpi dal Monte dei Cap- puccini	» 1,— caduno	
Cartoline Pro Rifugi	» 2,— la serie di 10	
Indicatore Turistico Alpinistico Sciistico di A Hess in brochure	» 3,— soci	Lire 5,— non soci
rilegato	» 4,50 »	» 6,50 » »
Carta Turistica del Sestriere	0 2,50 »	

VENDITA CARTOLINE PRO RIFUGI.

Comunichiamo che a partire dal 1° febbraio XVII, la vendita della serie di n. 10 cartoline « Pro Rifugi », viene fatta esclusivamente presso la Sede sociale, nelle ore di segreteria. Qualsiasi altra forma di vendita da parte di terze persone non è riconosciuta da questa Sezione del C.A.I.

C R O N A C A A L P I N A

Si avvertono i Soci che la Sezione intende, d'ora innanzi, riportare in questa rubrica le notizie relative al compimento di salite di notevole interesse alpinistico, oltre, bene inteso, le prime ascensioni.

Invitiamo pertanto vivamente gli alpinisti a voler collaborare amichevolmente a questa cronaca inviando brevi relazioni tecniche delle loro imprese.

GUGLIA (m. 3384) - AGO (m. 3338) e PUNTA DELLE SENGLIE (m. 3408)
(Gruppo del Gran Paradiso) - **Prima ascensione invernale - 5 febbraio 1939-XVII**; Gervasutti Giusto, C.A.A.I., C.A.I., Torino; Giraud Ettore e Giuseppe, C.A.I., Torino.

Partiti dalla baita Vasinetto (m. 2017) nell'alta Valle di Forzo (ore 6,15), abbiamo raggiunto in sci il Ghiacciaio di Ciardoney e poi la quota 3281 — punto di sutura delle creste che delimitano la Valeille, il bacino delle Sengie ed il circo di Ciardoney propriamente detto (ore 10,20).

In cordata siamo scesi al colletto delle Sengie (m. 3260 circa) quindi percorrendo la cresta spartiacque, siamo pervenuti senza difficoltà sulla Guglia delle Sengie (ore 11,20).

La dentellata cresta che unisce la Guglia all'Ago è in buona parte incappucciata di neve, a tratti orlata di cornici, anzichè seguirne il filo, ci siamo spostati sul versante della Valeille e con qualche prudente manovra di corda, abbiamo superato l'ostacolo e raggiunta la cengia che fascia a sud l'Ago delle Sengie.

Abbiamo scalato il monolito dal canalino che ne solca la facciata meridionale ed alle 12,20 ci siamo riuniti sull'area piattaforma sommitale.

Ridiscesi alla base dell'Ago, lo abbiamo aggirato sul versante ovest con una delicata traversata sulla verticale parete, ricca però di appigli, sebbene non tutti sicuri.

Pervenuti infine sul Passo delle Sengie (m. 3308), senza ostacoli degni di nota, siamo saliti lungo la cresta sud ed alle 13,35 abbiamo raggiunto la più alta vetta del Circo di Ciardoney.

Siamo scesi seguendo l'itinerario dell'andata, aggirato l'Ago e riataversato la Guglia delle Sengie; alle 15,25 abbiamo ritrovato i nostri legni a quota 3281, in tempo per divallare e rientrare a Forzo prima di essere sorpresi dalla notte.

N.B. — I toponimi sono quelli consigliati dal collega Ettore Ghiglione (vedi R. M. Gennaio 1925) e praticamente accettati dagli alpinisti.

ROCCIA VIVA (m. 3650) - Gruppo del Gran Paradiso - **Prima ascensione invernale - 9 febbraio 1939-XVII**; Don ~~Piccio~~ Solero, Saletti Leopoldo, ~~Piccio~~ Piero, C.A.I.

Il 9 Febbraio è stata compiuta la 1ª ascensione invernale alla Roccia Viva (m. 3650), una delle più importanti vette che fan corona al Gran Paradiso. Partiti da Rosone (Valle dell'Orco) l'8 febbraio, i tre alpinisti, raggiunto alla una antimeridiana il Bivacco Carpano, lasciavano quest'ultimo alle 8; superato in due ore e mezza il Colle S. Lorenzo giungevano per il canalone est in vetta all'una pomeridiana.

All'una dopo mezzanotte del giorno seguente la comitiva rientrava in Rosone, dopo una marcia complessiva di circa 28 ore.

I componenti hanno effettuato il percorso muniti di racchette.



CERVINIA BREUIL

PERLA DELLE ALPI

PARADISO DEGLI SCIATORI

G I T E S O C I A L I

Si avvertono i soci che oltre al programma generale delle gite sociali ogni venerdì sera presso la Sede sociale verranno tempestivamente concretate e organizzate gite ed escursioni per la domenica seguente accessibile a tutti coloro (anche persone estranee al sodalizio e accompagnate da soci), che desiderosi di togliersi dalle vie comunemente battute vorranno essere guidati dal C. A. I. verso zone poco frequentate e pur belle delle nostre montagne, in salite la cui difficoltà o facilità potrà variare molto a seconda delle possibilità e attitudini dei partecipanti.

GITA SOCIALE SCIISTICA IN VALLE STRETTA (Bardonecchia) - 4-5 marzo 1939-XVII.

COMITIVA A: Ascensione al M. Tabor (m. 3177) - Direttore: Camillo Giazzi.

COMITIVA B: Traversata Colle Peyron (m. 2862) - Colle del Lago Bianco (m. 2900)
Direttore: Rag. Guido Muratore.

4 marzo: partenza ore 16,45 per Bardonecchia - Ritrovo ore 16,15 a Porta Nuova.
Arrivo ore 18,35 a Bardonecchia.

Proseguimento immediato per il Rifugio 3° Alpini in Valle Stretta, arrivo ore 21.
Cena e pernottamento al rifugio.

5 marzo: ore 5 sveglia.

Ore 5,30 colazione.

Ore 6 partenza.

Comitativa A: arrivo in vetta il M. Tabor ore 10.

Colazione al sacco.

Ore 12 inizio della discesa.

Ore 16 partenza dal rifugio.

Ore 17,30 arrivo a Bardonecchia.

Comitativa B: arrivo al Colle Peyron ore 9,30.

Colazione al sacco.

Ore 10 proseguimento per il Colle del Lago Bianco.

Ore 11 arrivo al Colle del Lago Bianco.

Ore 12 inizio della discesa.

Ore 16 partenza dal rifugio.

Ore 17,30 arrivo a Bardonecchia.

Per tutte e due le comitive: ore 18,18 partenza da Bardonecchia per Torino.

Ore 21 arrivo a Torino.

Quota d'iscrizione: Lire 16,50.

La quota d'iscrizione dà diritto al viaggio in ferrovia: Torino P. N.-Bardonecchia e ritorno, ed al pernottamento gratuito presso il rifugio 3° Alpini per i Soci ordinari e vitalizi della Sezione di Torino.

Per i Soci di altre categorie e Sezioni il pernottamento è di: cuccetta L. 4 (per i non soci L. 8); dormitorio L. 2 (per i non soci L. 4).

E' necessaria per tutti la Carta di Turismo alpino.

Equipaggiamento normale da sci, necessarie le pelli di foca.

Presso il rifugio funziona servizio d'alberghetto.

GITA SOCIALE SCI-ALPINISTICA AL DOME DEL MIAGE (m. 3688) - AIGUILLE DE TRELATETE (m. 3884) - Gruppo del Monte Bianco - 25-26-27 Marzo 1939-XVII.

Direttori: Cicogna, Ravelli P., Palozzi.

Per questa gita è necessaria il passaporto individuale. Il programma dettagliato verrà pubblicato a suo tempo ed esposto in Sede.

58ª ADUNATA NAZIONALE.

La 58ª Adunata Nazionale del C.A.I. sarà organizzata dalla Sezione di Firenze ed avrà luogo nei giorni 17, 18, e 19 settembre 1939-XVII, in quella città, all'Isola d'Elba, e sulle Alpi Aquane.

Tale manifestazione sarà inclusa nel programma gite di questa sezione. Un primo annuncio verrà dato ai soci sulla Rivista «Le Alpi» di Marzo; il programma particolareggiato sarà tempestivamente pubblicato in seguito.

C. A. A. I.

GRUPPO PIEMONTESE-LIGURE

RIUNIONE ANNUALE DEI SOCI.

Trenta accademici del C.A.A.I. sono convenuti la sera del 15 corr. a 1000 piedi di altitudine presso la Palestra del Monte dei Cappuccini, per la riunione annuale del Gruppo, secondo la simpatica inveterata usanza.

La prima parte dell'O. d. G. venne liquidata brillantemente per merito precipuo dei custodi della Palestra, che hanno curata l'ottima riuscita del tradizionale pranzo sociale.

Dopo di che il Fiduciario di Zona Dott. Cav. Michele Rivero ha aperta la seduta.

Egli ha voluto anzitutto ricordare con affettuose, commosse parole i caduti, **Gabriele Bocalatte** e **Mario Piolti**, accennando brevemente alle loro qualità di alpinisti, di artista l'uno e di scienziato l'altro e soprattutto alle loro doti spirituali, al loro cuore di uomini e di amici cari ed indimenticabili. L'assemblea, dopo un minuto di raccoglimento, ha risposto all'appello degli scomparsi.

La commemorazione verrà comunicata alle famiglie.

Si è trattato poi dei bivacchi-fissi. Si è prospettata l'opportunità di munirli di materassi e si è dato l'incarico ad alcuni colleghi di condurre un sopralluogo per stabilirne l'efficienza ed inventariare il materiale esistente al fine di sopperire alle mancheràvolezze.

Si è annunciata l'erezione di un nuovo bivacco, dedicato alla memoria del pioniere dell'alpinismo senza guide, **Cesare Fiorio**; donato al C.A.A.I. dal figlio Ing. Sandro Fiorio, sorgerà all'inizio della Cresta che dal Col Tournanche sale alla Dent d'Hérens.

E' stato vivamente ringraziato il collega Dott. **Mario Borelli** per i lavori di restauro eseguiti al Rifugio dell'Aiguille Noire.

E' stata poi presentata la candidatura a socio del Gruppo, di un noto alpinista torinese. Appoggiata vivamente dai compagni di cordata, la proposta per la sua no-

mina a socio venne approvata all'unanimità ed attende solo la ratifica del Consiglio Centrale.

Fu complimentato il collega Dubosc che era presente all'adunanza — caso unico — insieme al proprio figlio.

Il collega Giovanni d'Entrèves si è poi rivolto ai presenti invitandoli a collaborare volenterosamente con lui per l'avvenire della Sezione di Torino del C.A.I., riscuotendo l'unanime consenso.

Alla riunione prese parte il Dr. Frisoni per il Gruppo Genovese ed aderirono i rappresentanti del Gruppo Milanese; ci compiaciamo pure della presenza di molti.... veterani che non dimenticano il Sodalizio da loro fondato ed al quale hanno in altri tempi dedicata tutta la loro attività ed il loro amore.

La soddisfazione generale fu tale da esprimere il desiderio che la riunione annuale possa diventare semestrale. Aggiungiamo che quella estiva potrebbe anche aver luogo a 10.000 piedi di altitudine, possibilmente in località raggiungibile con teleferica, per riguardo ai decani....

Sottosezione Femminile U.S.S.I. del C.A.I.

In città. — L'11 scorso, alla presenza del Comm. Moltese dell'Ufficio Federale Sportivo ebbe luogo l'annuale assemblea del Gruppo Ussi. Dopo la commemorazione della camerata milanese Flavia Rossi, perita tragicamente a S. Martino di Castrozza e vincitrice l'anno scorso della Coppa Principella di Piemonte, la Presidente Catone lesse al rappresentante Federale la dettagliata relazione delle attività invernali in particolare, e dopo aver accennato alle varie manifestazioni Ussine dell'Anno XVI in occasione del ventennio di fondazione, l'Assemblea si chiuse col Saluto al Duce.

In montagna. — Il 5 febbraio a Claviere ebbe luogo la 2ª edizione della 2ª Coppa Principessa di Piemonte vinta come già demmo notizia nel numero precedente, dal Circolo Sciatori Sestriere per merito della 17enne Umberta Nasi. Ben 30 signorine s'iscrissero alla gara che ottenne un magnifico successo sia dal lato organizzativo e tecnico, che per affluenza di pubblico. La giornata sciistica si chiuse con la premiazione delle vincitrici, 14 premiate, alla quale presenziò l'On.le Vezzani, Preside della Provincia, colla Signora, l'avv. Rivero per il C.A.I., l'Ing. Talucchi per la Fisi e la nostra reggente Prof. Catone. L'On.le Vezzani parlò alle sciatrici presenti, tutte fuse idealmente, sciatrici dei Guf e della Gil, valligiane e cittadine e consegnò la Coppa della Provincia alla Gil di Torino. La particolarità della Coppa Principessa di Piemonte è quella appunto di amalgamare tutti gli elementi, ed è con vero piacere che la Direzione della Ussi constata la progressiva importanza a cui assurge di anno in anno questa sua manifestazione.

Ricordiamo le gite del mese di marzo:

5 marzo: Bardonecchia - Coppa Brezzi.

12 marzo: Sestriere.

19 marzo: Salice d'Ulzio.

26 marzo: Breuil.

GITE SOCIALI DELLE SOTTOSEZIONI

SOTTOSEZIONE A.D.A.

- 5 Marzo — Cervinia.
- 18-19 Marzo — Colle Peyron (m. 2862) e Rocca Bissort (m. 3036).
- 1-2 Aprile — Chiusura stagione sciistica Colle Laval (m. 2836).
- 16 Aprile — Ciclo Turistica - Madonna della Neve (m. 1250).
- 23 Aprile — Picchi del Pagliaio (m. 2250).
- 7 Maggio — Denti di Cumiana (m. 1361).
- 20-21 Maggio — Lunelle di Susa (m. 2772).
- 21 Maggio — Popolare al Colle Airassa.
- 3-4 Giugno — P. Agugliassa (m. 2791).
- 17-18 Giugno — M. Orsiera (m. 2890).
- 1-2 Luglio — Ciamarella (m. 3676).
- 15-16 Luglio Uja della Gura (m. 3383).
- 15-16 Luglio — Levanna Orientale (m. 3555).
- 30 Luglio — Rognosa d'Etiache (m. 3380).
- 6-20 Agosto — Quindicina alpina in località a destinarsi.
- 9-10 Settembre — M. Emilius (m. 3559).
- 30 Settembre — Lunelle di Lanzo (m. 1494).
- 2 Ottobre — Cardata a Roncaglia.

SOTTOSEZIONE ALPE.

- 26 Febbraio — Salice d'Ulzio, Capanna Kind, Col Basset, Triplex.
- 12 Marzo — Campionati sociali di sci a Balme.
- 26 Marzo — Claviere, Col Saurel (m. 2450).
- 9 Aprile — Dormilleuse (m. 2950).
- 23 Aprile — Gita a Cervinia.
- A stabilirsi — Albaron di Savoia (m. 3600).

SOTTOSEZIONE « GIOVANNI BOBBA ».

- 26 Febbraio — Cervinia (quota viaggio L. 24 soci - non soci L. 26).
- 5 Marzo — Sestriere (quota viaggio L. 20 soci - non soci L. 22).
- 19 Marzo — Cervinia (quota viaggio L. 24 soci - non soci L. 26).

SOTTOSEZIONE G.E.A.T.

- 31 Marzo — Rocca della Sella (Valle di Susa).
- 16 Aprile — Denti di Cumiana.
- 7 Maggio — Rocca Rossa (Valle Sangonetto).
- 5 Giugno — M. Cristalliera (Valle di Susa).
- 29 Giugno — M. Agugliassa (Val Pellice).
- 30 Luglio — Denti d'Ambin (Valle di Susa).
- 10 Settembre — Corno e Cima Battaglia (Val d'Aosta).
- 1° Ottobre — Gita di chiusura al Rifugio Geat.

SOTTOSEZIONE GIOVANE MONTAGNA.

- 26 Febbraio — Monte Tumlet e Colle delle Lance m. 2400.
12 Marzo — Sestriere, Banchetta, Traverse, Col Bourget.
26 Marzo — Cappello d'Envie m. 2556.
16 Aprile — Testa di Furggen m. 3501.
30 Aprile — M. Cuccetto m. 1692.
14 Maggio — Punta Sommeiller m. 3351.
28 Maggio — Cima Battaglia m. 2298.
18 Giugno — Monte Paravas m. 2939.
2 Luglio — Punta di Cian m. 3321.
17 Luglio — Gran Paradiso m. 4061.
23 Luglio - 27 Agosto — Accantonamento ad Entrèves.
17 Settembre — Punta Ondezzana m. 3482.
1° Ottobre — Picchi del Pagliaio m. 2250.
22 Ottobre — Cantalupa - Gita di Cchiusura.

SOTTOSEZIONE « QUINTINO SELLA ».

- 5 Marzo — Breuil - Colle delle Cime Bianche.
19 Marzo — Oncino - Colle di Luca - Crissolo.
26 Marzo — Ruilles - Dormilleuse - Capanna Mautino.
9-10 Aprile — Ollomont - Col Fenetre.
23-24 Aprile — Traversata Salabertano, Galambra, Bardonecchia.
7-8 Maggio — Albaron di Savoia.



F.lli RAVELLI

TORINO

Corso Ferrucci 70

Telef. 31.017

Tram n. 3 - 5 - 12 - 1

Completo assortimento

SKI

per turismo, discesa, ecc.

**Attacchi - Bastoncini - Scarpe - Abbi-
gliamento - Specialità laminazioni me-
talliche e celluloidi - Riparazioni**

Direttore Responsabile: **Guido Derege di Donato**

S. P. E. (Società Poligrafica Editrice) - Via Avigliana, 19 - Torino

A. Marchesi

T O R I N O

Via S. Teresa 1 - Telef. 42.898

Casa fondata nel 1895 - Fornitrice delle Reali Case

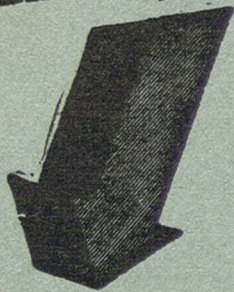
Sartoria e confezioni per Uomini e Ragazzi

Tutto l'equipaggiamento alpinistico

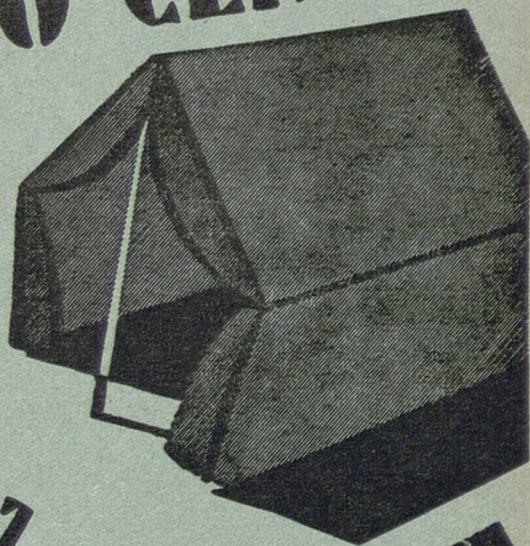
Campioni e listini gratis a richiesta

Sconti speciali ai soci del C. A. I.

TERRINO CESARE



VIA NIZZA 107
TORINO



TEL 60811

VENCHI-UNICA



S.P.E. - Via Avigliana, 19 - Torino - Tel. 70.651